

La cantante arrestata martedì sera a Roma 9 grammi di hashish e 6 di marijuana sono bastati per far scattare le manette anche se l'arresto non era obbligatorio

Inutili le spiegazioni: «È per uso personale» Applicata la norma che non prevede alcuna distinzione tra spacciatore e consumatore Ora è nel carcere di Rebibbia, in isolamento

# Patty Pravo, accanimento legale

Arrestata e incarcerata per 9 grammi di hashish e 6 grammi di marijuana. Nicoletta Strambelli, 44 anni, in arte Patty Pravo, è da martedì sera rinchiusa nel penitenziario romano di Rebibbia. In una cella di isolamento. Le è stato riservato un trattamento durissimo previsto però dalla legge. La legge «Vassallierovolino»: che non prevede differenze tra spacciatore e consumatore.

FABRIZIO RONCONI

ROMA. Da due giorni e tre notti, la cantante Patty Pravo è nel carcere di Rebibbia. Viene tenuta chiusa in una cella d'isolamento come la più pericolosa criminale, perché, martedì sera, gli uomini della Guardia di Finanza hanno trovato nella camera da letto del suo appartamento di via del Gambero, 9 grammi di hashish e 6 grammi di marijuana. Davvero non c'era altro nel cassetto del comodino, solo quindici grammi di roba da fumare che le ha tranquillamente ammesso avrebbe, prima o poi, fumato le hanno subito bloccato i polsi con le manette.

Contro Patty Pravo è stato deciso di applicare la legge nel modo più severo. Una legge che per il possesso di piccole quantità di droghe leggere prevede il carcere, lasciando però l'arresto alla discrezione del giudice. E' una legge molto critica e molto criticabile. Eppure se ne parla poco a Milano che la vittima non si chiama Nicoletta Strambelli, 44 anni, in arte Patty Pravo, l'ex «ragazza del Piper» e, appunto, non sua persona di una certa celebrità.

A lei, gli investigatori sono arrivati intercettando alcune telefonate. E' possibile che la sua voce non sia neppure mai

una maglietta bianca, un maglione un paio di fucili. L'hanno portata via così. Le scarpe ha dovuto prestargliele una detenuta. Le celle d'isolamento sono posti piuttosto freddi.

Dentro Patty Pravo è rimasta chiusa fino a ieri sera quando il giudice Piro l'ha ascoltata per la prima volta. Erano presenti anche gli avvocati Roberto D'Atti e Giuseppe Valentini. I legali che assistono la cantante. L'avvocato D'Atti è molto seccato. «La signora Strambelli è sottoposta a un trattamento assolutamente sproporzionato alla gravità del reato che le viene contestato».

Nell'appartamento di Patty Pravo sono state trovate anche

alcune pasticche di «Tavor» e «Valium 2» e chi non ne possiede? Il guaio è che queste pasticche rientrano nella tabella delle sostanze stupefacenti. I finanziari hanno sequestrato tutto.

L'avvocato D'Atti ha già presentato ricorso al tribunale della Libertà chiedendo l'annullamento del provvedimento che ha provocato l'arresto della cantante. Il provvedimento che ha provocato l'arresto della cantante è molto seccato. «La signora Strambelli è sottoposta a un trattamento assolutamente sproporzionato alla gravità del reato che le viene contestato».

Nell'appartamento di Patty Pravo sono state trovate anche

di droga. Dall'altro i canali di smistamento a Roma. La reale figura della cantante? Una semplice consumatrice. Di hashish e di marijuana.

Ma è così, per legge è così. In Italia praticamente non esiste distinzione tra consumatore e spacciatore. Chi viene trovato in possesso di una quantità di hashish o di marijuana superiore alla dose media giornaliera - per il hashish 0,5 grammi - per la marijuana 2,5 grammi - è automaticamente considerato uno spacciatore. Se il giudice vuole non c'è possibilità di scampo, di ragionamento manette e carcere. Subito. Poi il processo e, spessissimo, la condanna. Patty Pravo rischia dai due ai sei anni di reclusione.

Questa mattina nel carcere di Regina Coeli la cantante incontrerà il giudice Vincenzo Ruotolo, giudice delle indagini preliminari, e lui potrebbe decidere la scarcerazione. «Ma intanto quest'ennesimo folle capriccio della legge italiana ci sarà costato tra detenzione, interrogatorio e processi, quasi venti milioni. Ecco lo Stato italiano è folle al punto da pagare venti milioni il suo più palese gesto di inciviltà».

Marco Taradash segretario del coordinamento radicale Antiproibizionismo e deputato al Parlamento italiano e a quello europeo.

Continua, Taradash: «E' una legge intollerabile. Ci sono migliaia di italiani gente per bene gente onesta che ogni anno finiscono in carcere per uno spinello per un piccolo innocente spinello».

E' una legge di cui si parla solo in casi eccezionali. Qualcuno, in queste ore, ha ricordato il caso che giusto un an-

no fa, coinvolse l'attrice Laura Antonelli ma quella era un'altra storia. Storia di cocaina e non in dosi minime. Il caso di Patty Pravo è diverso, capita può capitare ogni giorno a chiunque.

Poi certo si finisce sui giornali solo se si ha un nome che fa rumore. E quello di Patty Pravo lo fa. La Roma degli anni '60 le interminabili notti del Piper, e lei così nuova così esile eppure così altera, forte con quella voce. Che voce. Ma poi ha cantato sempre di meno. Fino quasi a scomparire per lunghi anni. In questi giorni era in trattative con una casa discografica per incidere un nuovo album, l'album del rilancio. Magan lo inciderà lo stesso Dipende. Chissà. Si vedrà. Il complicato immaginare il futuro di una cantante, di una donna che è sempre rimasta nel passato. I suoi vicini di casa in via del Gambero - deliziosa siradina del centro storico - descrivono una signora gentile ma piuttosto silenziosa distaccata come lontana.

Teramo, dramma della droga. Il padre spara al figlio tossicodipendente, la madre fa da scudo: fulminata

LILIANA ROSI

TERAMO. Ho rinesso tutto a posto. Con queste parole, scaturite dall'esasperazione di una situazione ritenuta insopportabile. Guerino Di Bernardo si è autodenunciato alla polizia di Teramo dopo aver ucciso a fucilate la moglie e ferito gravemente il figlio di diciassette anni, tossicodipendente. Il ragazzo ora è in ospedale che lotta tra la vita e la morte, mentre il padre è nel carcere dell'Aquila con l'accusa di uxoricidio plurigravato e tentativo di omicidio aggravato.

Protagonista di questa amara vicenda è un ex accapalpaciano del Comune di Putignano disoccupato di 43 anni. L'uomo da tempo non andava più d'accordo con Giuseppe secondogenito di tre figli. Lei liti erano omicidarie quando in famiglia si erano accordi che il ragazzo faceva uso di droghe. La situazione era poi precipitata quando, in seguito all'arresto per detenzione di hashish, il giovane aveva perso il posto di lavoro. Le discussioni a quel punto erano diventate quotidiane. Fino a culminare nella tragedia dell'altra notte consumata nel modesto alloggio popolare di Villa Gesso di Putignano a pochi chilometri da Teramo.

Giuseppe, due settimane fa, era stato sorpreso con una modesta quantità di hashish. Da allora, su disposizione del tribunale dei minori, doveva rientrare a casa entro le 20 e rimanervi Mercoledì, invece il ragazzo è rientrato all'una di notte. Ad attenderlo c'era il padre, infuriato per l'ora tarda e per quello che sarebbe potuto accadere. Un pretesto, in una situazione già tesa, per rinfacciare al figlio la sua vita da sbandato, senza lavoro e con la vergogna di essere stato, a 17 anni, in carcere. Nel crescendo di urla ed insulti l'uomo è corso verso l'armadietto dove teneva custodito il fucile. Ha così inabbracciato l'arma, una calibro 12 regolari-

mente denunciata. La madre del ragazzo, che ammutolita assisteva alla scena insieme all'altro figlio di nove anni, terrorizzata dal gesto del marito, stinatamente si è parata davanti a Giuseppe per proteggerlo dalla furia del marito. In quel momento Di Bernardo ha premuto il grilletto. La donna, centrata in piena schiena, è piombata a terra morta sul colpo. Ma l'uomo, ormai in preda al folle proposito di dare una lezione a quel figlio ribelle, non si è fermato nemmeno di fronte al corpo senza vita della moglie e ha sparato ancora due colpi. Uno ha preso il ragazzo al braccio sinistro, l'altro è arrivato dritto all'addome. Giuseppe a questo punto, devastato dalle finte e in preda al terrore convinto che il padre lo volesse «finire» si è trascinato in camera dei genitori dove è riuscito a chiudere la porta a chiave. Ma il padre aveva ormai esaurito la carica di rabbia e violenza. L'uomo ha alzato il telefono ed ha chiamato il «113». Alla cornetta ha sussurrato un liberatorio. «Ho messo tutto a posto».

Adesso è in carcere, dopo aver raccontato il suo dramma al sostituto procuratore della Repubblica di Teramo, Donatella Salari.

Un'ambulanza ha portato d'urgenza Giuseppe all'ospedale Mazzini di Teramo dove per sette ore è stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico. Ora è in prognosi riservata. Per la madre, Renuccia Di Paolantonio, non c'è stato nulla da fare, tranne che costatare la morte. La donna, anche lei di 43 anni, era l'unico sostegno economico della famiglia. Lavorava ad ore come collaboratrice domestica presso alcune famiglie dei paesetti vicini. Nemmeno il figlio più grande poteva contribuire al bilancio familiare essendo impegnato nel servizio militare a Gorizia. Proprio ieri, giorno del suo ventunesimo compleanno, è stato congedato.



Patty Pravo nel programma «Sotto le stelle» nel 1985, sotto la cantante veneziana nel 1968 in partenza per il Canada



Da due anni mancava dalle scene Preparava il rientro in grande stile

## L'eccentrica ragazza del Piper

ALBA SOLARO

ROMA. Dalle scene musicali mancava da oltre due anni, l'ultima volta che di Patty Pravo era giunta notizia, era stato alla vigilia del festival di Sanremo, nel febbraio '90. Lei era tra gli artisti in gara, ma con un annuncio polemico, a sorpresa, decise di non partecipare perché le avevano dato una canzone, *Donna con te*, che la Pravo definì senza mezzi termini «una schifezza». Da allora, l'oblio. Almeno fino a qualche settimana fa, quando sono iniziate a circolare le voci di un ritorno in grande stile di Patty Pravo, con un nuovo album quasi pronto, un programma televisivo in prepara-

zione, forse addirittura un impegno in teatro con Bussotti. E adesso questa disavventura giudiziaria pubblica negativa per il suo rilancio? Forse ma Nicoletta Strambelli non sembra avere mai temuto la cattiva pubblicità.

Non è mai stata un personaggio facile, questa bionda, esile ed eccentrica signora. Non è mai stata accomodante celebre per il suo carattere duro scostante, sgraziato. E non si è mai piegata con facilità alle etichette «la ragazza del Piper», certo, un titolo che l'ha inseguita per tutta la carriera, ma di cui nella realtà lei si è presto liberata, senza paura di

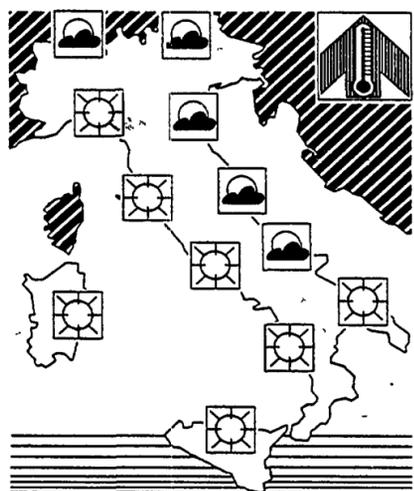
scontentare i fans, reinventandosi creatura sofisticata, *Pensiero stupendo*. Nell'Italia mirabolante e spensierata degli anni Sessanta, lei era, con Mina e forse nessun'altra, un'immagine erotica che sfuggiva ai modelli consueti, tranquillizzanti. Non era per niente tranquilla, quella ragazza di un metro e sessanta per cinquanta chili di peso, che si agitava come un anguilla a ritmo di shake sulla pista del Piper, leggendario tempo beat veneziano, Nicoletta Strambelli era scappata dalla famiglia, dalla città, da un'esperienza poco convinta di studi in Conservatorio, e se ne era andata prima a Londra e poi a Roma, in attesa che la sua ambizione le indicasse

la strada. Non era bellissima (non ancora) e aveva una voce roca e stonata, ma era stranamente musicale, e poi aveva una personalità forte, magnetica quanto bastava a colpire il suo futuro «inventore», Alberto Crocetta. «Avevo diciotto anni - raccontava in una intervista di alcuni anni fa - quando, da un momento all'altro, mi sono trovata Patty Pravo. Un personaggio e non una cantante, sola, anche se conformata da un'infinità di gente, con l'impressione di avere il mondo in mano».

La canzone italiana aveva avuto delle dive, certo, ma una così ancora non l'aveva vista. Una che chiamava i furori della *swingin' London*, scate-

nata, impudente, che andava in giro cantando «tu mi fai girare come fossi una bambola», e ai giornalisti diceva che la verginità è un mito, che gli uomini sono giocattoli, che il matrimonio è la tomba dell'amore. Frasi che in quei giorni erano parole d'ordine generazionali. Facile per lei diventare un simbolo per quella generazione, meno facile decidere di essere anticonformista fino in fondo, fino al punto di non continuare a giocare con i fiori e gli umori hippie, e ricevere anche i pomodori in faccia, come le successe ad un concerto a Napoli, quando decise di seppellire per sempre la ragazza del Piper per costruirne, con fatica, la Patty Pravo di oggi.

### CHE TEMPO FA



	SERENO		VARIABILE
	COPERTO		PIOGGIA
	TEMPORALE		NEBBIA
	NEVE		MAREMOSSO

IL TEMPO IN ITALIA: la perturbazione è inserita nel centro depressionario il cui minimo valore è localizzato sul Golfo di Gascogna e che sembrava destinata ad interessare anche la nostra penisola, tende ora a spostarsi verso Nord-Est a causa di un graduale aumento della pressione atmosferica che dall'Africa settentrionale corre verso l'Europa centrale attraversando l'Italia: il tempo di conseguenza rimane orientato verso il bello e la temperatura è destinata ad aumentare.

TEMPO PREVISTO: sulla fascia alpina e le località prealpine così come lungo la fascia adriatica ed il relativo tratto della dorsale appenninica condizioni di tempo variabile caratterizzate dalla presenza di formazioni nuvolose irregolari ora accentuate ora alternate a schiarite. Su tutte le altre regioni italiane prevalenza di cielo sereno o scarsamente nuvoloso. In aumento la temperatura specie per quanto riguarda i valori diurni.

VENTI: deboli di direzione variabile.

MARI: generalmente calmi.

DOMANI: prevalenza di tempo buono su tutte le regioni italiane con cielo sereno o scarsamente nuvoloso. Durante il corso della giornata si potranno avere formazioni nuvolose irregolari specie in prossimità della fascia alpina in particolare il settore occidentale e delle zone interne appenniniche.

TEMPERATURE IN ITALIA			
Bolzano	11 25	L'Aquila	10 23
Verona	13 28	Roma Urbe	14 26
Trieste	17 23	Roma Flumic	16 25
Venezia	15 24	Campobasso	13 22
Milano	14 27	Barì	12 26
Torino	13 25	Napoli	16 23
Cuneo	12 23	Potenza	11 19
Genova	17 22	S. M. Leuca	17 22
Bologna	14 28	Reggio C.	14 29
Firenze	13 27	Mezzana	18 24
Pisa	13 26	Palermo	16 25
Ancona	13 26	Catania	12 28
Perugia	14 23	Alghero	13 30
Pescara	12 25	Cagliari	13 24

TEMPERATURE ALL'ESTERO			
Amsterdam	11 24	Londra	16 22
Atene	16 25	Madrid	13 27
Berlino	12 23	Mosca	9 24
Bruxelles	9 25	New York	9 19
Copenaghen	16 23	Parigi	16 26
Ginevra	12 25	Stoccolma	13 23
Heisinki	8 25	Varsavia	9 15
Lisbona	14 20	Vienna	12 20

### ItaliaRadio

Ore 8.15 **Quirinale** Il giorno dell'Oscar. Lo opinionista G. La Malfa G. Miglio A. Fanfani A. Occhetto.

Ore 8.30 **Un presidente di garanzia** Intervista all'on. Massimo D'Alema.

Ore 9.10 **Bosnia la guerra «visibile»** Con Paolo Garimberti.

Ore 9.30 **Milano viaggio nel paese del malaffare** con Giovanni Falcone. Raccontato da Paolo Borsellino.

Ore 10.10 **Tangenti il caso Milano o il caso Italia?** Fido diretto. Per intervistare tel. 06/6796539-6791412.

Ore 11.10 **Salviamoci gentili** Con Rocco di Biasi e Stefania Scatoni.

Ore 11.30 **Scala Mobile e fabbriche ferme** Diretta dalla manifestazione di Milano e un commento di Fausto Vigevani seg. Fiom.

Ore 11.45 **Ambiente «Rio è morto»** Intervista al ministro dell'Ambiente Giorgio Ruffolo.

Ore 12.30 **Consumando** Manuale di autodifesa del cittadino.

Ore 15.30 **Geo Ecologia, ambiente, territorio**

Ore 16.10 **Libri «Da De Nicola a Cossiga»** Due o tre cose che so di loro. Fido diretto. In studio Paolo Guzzanti. Per intervistare tel. 06/6796539-6791412.

Ore 17.10 **Cinema «Fratelli e sorelle»** Intervista a Pupi Avati.

Ore 17.30 **Musica «Storie per sopravvivere»** In studio Timor.

Ore 18.15 **Domande morali** compagni al «svoltato» Diretta dalla Bolognina.

Ore 19.30 **Sold Out** Attualità dal mondo dello spettacolo.

Ore 20.30 **Questioni morali** compagni al «svoltato» In diretta da Bologna il discorso di Achille Occhetto.

Tel. 06/6791412 - 6796539

### ecologia

NEL NUMERO DI GIUGNO

**SMETTERE DI FUMARE.**  
Metodi, farmaci e terapie per arrivare all'ultima sigaretta.

**FULCO PRATESI A SIVIGLIA.**  
Occhi verdi sulla grande Expo '92.

**ECOTEST: LE PILE RICARICABILI.**  
Sfida all'ultima carica tra 5 marche.

La Nuova Ecologia  
L'informazione di chi vive al naturale

**Abbonatevi a**

**L'Unità**

### L'Unità

**Tariffe di abbonamento**

Italia	Annuaio	Semestrale
7 numeri	L. 325.000	L. 165.000
6 numeri	L. 290.000	L. 146.000

**Estero**

7 numeri	Annuaio	Semestrale
6 numeri	L. 592.000	L. 298.000
6 numeri	L. 508.000	L. 255.000

Per abbonamenti versamento sul c.c.p. n. 29972007 intestato all'Unità SPA via dei Taurini 19 00185 Roma oppure versando il importo presso gli uffici propagandistici delle Sezioni e Federazioni del Pds.

**Tariffe pubblicitarie**

A mod. (mm 39 x 40)

- Commerciale mensile L. 400.000
- Commerciale festivo L. 515.000
- Finestrella 1ª pagina mensile L. 3.300.000
- Finestrella 1ª pagina festiva L. 4.500.000
- Manchette di testata L. 1.800.000
- Redazionali L. 700.000
- Finanz-Legali-Concess-Aste-Appalti Fenali L. 590.000 - Festivi L. 670.000
- A parola Necrologie L. 4.500
- Partecip Lutto L. 7.500
- Economici L. 2.200

Concessione per la pubblicità S.P.R.A. via Bertola 34, Torino tel. 011/57531

SPi, via Manzoni 37, Milano tel. 02/63131

Stampa in fac-simile

Ti stampata Romana Roma - via della Magliana 285 Ngr. Milano - via Cino da Pistoia, 10

Set spa Messina - via Taormina 15/c